



COMUNE DI FINO MORNASCO

Provincia di Como

Estratto dal Registro delle Deliberazioni del Consiglio Comunale

N. 61

cod. Ente 10558

Oggetto: RICHIESTA DI ADESIONE AL PARCO REGIONALE DELLE GROANE. INDICAZIONE DELL'AREA DA INCLUDERE ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DEL PARCO.

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **ventotto** del mese di **novembre**, alle **21:00** si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE convocato, nei modi e termini di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Assume la presidenza il sig. **CAIROLI LUCA**, PRESIDENTE.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del T.U. 18.08.2000, approvato con D.Lgs. 267/2000, il SEGRETARIO COMUNALE, **TORRE DOTT.SSA ASSUNTA**.

Risultano:

NAPOLI GIUSEPPE	P	BARRESI LAURA	P
ALVARO DOMENICO	P	DE LUME' LUCIANO	P
MINNITI SARA	P	TAGLIABUE MASSIMO MARIA	A
CAIROLI LUCA	P	PECORELLI LUIGI	A
REGHENZANI FELICITA MARISA	P	SIMIONI MANUELA	A
PISANIELLO COSTANTINO SIMONE	P	PERA ROSSELLA	P
CAIROLI GIANANTONIO	P		

PRESENTI...: **10** ASSENTI....: **3**

Partecipano alla seduta gli assessori:

Constatata la legalità dell'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica posta all'ordine del giorno:

Oggetto: RICHIESTA DI ADESIONE AL PARCO REGIONALE DELLE GROANE. INDICAZIONE DELL'AREA DA INCLUDERE ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DEL PARCO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste:

- la L.R. 30 novembre 1986 n. 83 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale", che definisce, tra l'altro, il regime di tutela, le procedure per l'istituzione e la classificazione dei Parchi regionali;
- la L.R. 20 agosto 1976 n. 31 che istituisce il Parco regionale delle Groane;
- la L.R. 29 aprile 2011 n. 7 che istituisce le aree a parco naturale delle Groane;

Ritenuto che, date le caratteristiche territoriali, ambientali e paesaggistiche del Parco Regionale delle Groane, il Comune di Fino Mornasco intende proporre di includere nel perimetro del Parco che risulterà dall'accorpamento del territorio della "Brughiera" indicativamente già delimitato, come area di rilevanza ambientale D10, all'interno della Legge Regionale 86/83, le aree individuate nell'allegata planimetria per una superficie di ha 22, anche per le motivazioni qui di seguito fornite:

L'area protetta compresa nel perimetro del Parco delle Groane ed il territorio della "Brughiera", sono il risultato dei medesimi fenomeni di evoluzione geologica e geomorfologica che hanno prodotto i terrazzi fluvioglaciali dell'Alta Pianura.

*La comune fase evolutiva - la gran parte dei territori di Groane e Brughiera sorgono sull'altopiano generato dalle fasi fluvioglaciali del periodo Mindel - ha determinato la formazione del tipico suolo rossastro, argilloso e impermeabile, denominato "ferretto", che ha consentito lo sviluppo dell'attività estrattiva che ulteriormente accomuna, con le fornaci a caratterizzare il paesaggio antropizzato. Il suolo è quindi acido, ha pochi nutrienti e risulta quindi inadatto ad attività agronomiche, ma, al contrario, ha agevolato l'insediamento della brughiera, praterie caratterizzate dalla presenza del brugo, arbusto della famiglia delle ericacee, scientificamente chiamato *Calluna vulgaris*.*

Ad ulteriore sostegno dell'omogeneità degli aspetti naturalistici anche la considerazione che il termine "Groana" significa anch'esso "Brughiera", a confermare un legame assoluto tra i due territori, divisi solo a causa del differimento nei tempi della tutela in forma di Parco Regionale. Elementi comuni, oltre a quelli geomorfologici, pedologici e vegetazionali, si ritrovano anche nell'assetto forestale, con la tipica associazione a quercu-carpineto che si affianca ad ampie pinete, ambiti boscati con evoluzione naturale ed in parte prodotti da rimboschimenti della brughiera, a partire da quelli favoriti da Maria Teresa d'Austria;

Considerato che il Comune di Fino Mornasco si era già espresso con delibera di Giunta Comunale n. 34 del 15.02.1999, in modo favorevole alla regionalizzazione delle aree individuate secondo la normativa in quel periodo vigente, al fine di salvaguardare maggiormente il proprio territorio a verde all'interno di confini territoriali individuati a parco regionale;

Considerato altresì che:

- i Comuni interessati all'area di rilevanza ambientale D10 hanno condiviso la proposta di chiedere l'adesione al Parco regionale delle Groane, coerentemente alle azioni già avviate dal PLIS della Brughiera Briantea, forti della convinzione che la necessità di mantenere e rafforzare la salvaguardia delle poche aree ancora libere all'interno di un territorio ormai pesantemente urbanizzato è la vera priorità ambientale e che mettersi insieme, collaborare, condividere politiche ed azioni volte al mantenimento e gestione unitaria di queste aree sono strumenti indispensabili per ottenere gli obiettivi che ciascun Comune si è dato;
- sulla base di tale condivisione si sono susseguiti e aggiornati i contatti ed incontri con Regione Lombardia e che l'Assessore all'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, ha informato che l'attuale politica regionale in tema di aree protette trova riscontro nell'ampliamento e o unione di parchi esistenti;
- sulla base di tale riscontro si è così predefinita la possibilità di vedere 24 amministrazioni comunali e circa 7.500 ettari di territorio protagonisti di un processo di ampliamento del parco regionale delle Groane;

Preso atto delle procedure di ampliamento dei Parchi regionali predisposte da Regione Lombardia, in cui è previsto che gli enti locali, con deliberazione di Consiglio comunale, esprimano la loro proposta di adesione al Parco, corredando la delibera con:

- una relazione descrittiva della valenza ambientale del territorio oggetto di ampliamento;
- lo stralcio del PGT con l'indicazione della destinazione urbanistica dell'area;
- la planimetria dell'area da includere nel Parco in scala 1:10.000;

Dato atto che l'obiettivo di adesione al Parco regionale delle Groane è perseguito fattivamente dai 24 Comuni interessati dall'area di rilevanza ambientale "D10" e rappresenta il traguardo delle azioni e delle politiche sopra descritte;

Ritenuto quindi, per quanto richiamato in premessa, di presentare formale richiesta di adesione al Parco regionale delle Groane in considerazione che le aree individuate oggetto di ampliamento hanno un elevato valore ambientale e che al loro interno sono presenti aree naturalistiche di pregio, monumenti, testimonianze storiche ed artistiche da valorizzare e tutelare;

Richiamati i contenuti della relazione descrittiva e la planimetria che individua le aree da inserire nel Parco delle Groane, documenti che si allegano al presente atto;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 ed allegati alla proposta di deliberazione;

Udita la relazione del Direttore del Parco delle Groane, a cui viene data la parola con il voto favorevole dei 10 consiglieri presenti;

Uditi gli interventi, così come riportati a verbale;

Con voti 10 favorevoli e nessuno contrario, espressi dai presneti nei modi di legge, essendo 10 i consiglieri presneti e votanti;

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, l'adesione del Comune di Fino Mornasco al Parco regionale delle Groane;
2. Di approvare la relazione redatta dagli uffici comunali, la tavola scala 1:10:000 che individua le aree da includere nel territorio del Parco delle Groane e lo stralcio del PGT, con l'indicazione della destinazione urbanistica delle aree interessate, allegate al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. Di trasmettere il presente atto al Parco delle Groane e alla Regione Lombardia per l'assunzione dei successivi adempimenti di competenza;
4. Di dichiarare, a seguito di separata votazione, con voti 10 favorevoli e nessuno contrario, espressi dai presenti nei modi di legge, essendo 10 i consiglieri presenti e votanti, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

